

11-06-09 Alto Adige

La Provincia si prende l'aeroporto: 5 milioni

Francesca Gonzato

La Provincia diventerà tra pochi giorni l'unica proprietaria di Abd, la società che gestisce l'aeroporto. Costo 5 milioni. La novità non riguarda tanto l'impiego di denaro provinciale: anche prima dell'operazione, già avviata, l'aeroporto era di fatto «pubblico», in quanto l'Abd era controllata al 99% dalla società provinciale Sta (lo 0,9 direttamente della Provincia). La differenza, accusano i Verdi, «sarà una ulteriore perdita di trasparenza». L'assessore Widmann replica: «Non è vero. Avremo maggiore flessibilità». Lunedì prossimo è la data fissata per la ricapitalizzazione di Abd. La Provincia parteciperà come unica interessata all'acquisto delle quote. Un passaggio preparato negli scorsi mesi e reso possibile dalla legge finanziaria provinciale che autorizza la Provincia ad «acquistare o sottoscrivere ulteriori azioni o quote di società di capitali di cui la provincia già detenga una partecipazione» e «operazioni di ripiano di perdite e ricapitalizzazioni di società partecipate dalla Provincia». Si entra ora nel vivo e arriva la cifra: 5 milioni.

Un nuovo travaso di denaro in una società che ha i bilanci costantemente in perdita, con una media di due milioni all'anno. Dal 2001 al 2008 le perdite della Abd coperte con riduzioni e reintegrazioni del capitale sociale sono state 18 milioni. I Verdi aggiungono i 5 milioni della ricapitalizzazione di lunedì e 6,3 milioni di contratto di servizio tra Provincia e Abd per il 2009 e 2010. Cifra totale, 30,2 milioni. Nell'ultima seduta di maggio la giunta ha approvato la delibera che si riassume così: Società Abd, versamento a copertura perdite per un importo pari a 45.288 euro ed acquisto quote inoplate per 4.985.612 euro.

Con questa operazione finanziaria la società Abd diventa una società in house della Provincia: una formula che la parifica di fatto a una ripartizione di Palazzo Widmann. Prima di entrare nel dettaglio, così l'assessore provinciale ai trasporti Thomas Widmann spiega l'operazione: «Proseguiamo con il percorso avviato per rispettare normative europee e nazionali, vale a dire realizzare una serie di società in house, come già la Bls. Mi sembra del tutto normale che un'aeroporto sia totalmente controllato da enti pubblici. Verona è uno degli esempi che abbiamo a portata di mano». Secondo Widmann, gestire l'aeroporto come bene direttamente controllato dalla Provincia e dal suo bilancio «ci permetterà maggiore flessibilità nel garantire interventi. La struttura non verrà ampliata, lo ribadisco, ma l'Enac ci chiede alcune misure di sicurezza come la realizzazione di accessi di emergenza». Oltre a questo da alcuni mesi l'Enac ribadisce la necessità di adeguare la struttura a partire da un terminal rivisitato che permetta la suddivisione tra l'area degli arrivi e delle partenze. I consiglieri dei Verdi Riccardo Dello Sbarba e Hans Heiss (con i portavoce Foppa e Kustatscher, e Cristina Kury) insistono invece sulla trasparenza: «La Abd trasformata in una società in house permetterà alla Provincia di affidarle incarichi per servizi pubblici senza gare di appalto, ma semplicemente con contratti di servizio (come nei rapporti tra Comune di

Bolzano e Assb). La Provincia insomma potrà continuare a coprire i deficit dell'aeroporto passando più inosservata rispetto ad oggi».

Questa la scaletta dell'operazione «salva Abd». Pubblicata la legge finanziaria il 21 aprile, l'assemblea straordinaria dell'Abd il 29 aprile ha deliberato l'annullamento del capitale sociale in modo da coprire i debiti accumulati nei 4 anni precedenti e la ricostituzione del capitale a 4,9 milioni di euro. Le 991 nuove azioni emesse da Abd (valore nominale di 5 mila euro) verranno acquistate dalla Provincia, pagando il sovrapprezzo di 30.621 euro. A questo vanno aggiunti i 45.288 euro che la Provincia deve ad Abd per il ripiano delle perdite in base alla quota minima finora posseduta direttamente. Si arriva così ai 5 milioni. «Dalla società in deficit cronico sono fuggiti tutti gli investitori privati, che ancora nel 2006 erano 22 tra banche e imprenditori locali», conclude Riccardo Dello Sbarba. La proposta alternativa: la Provincia ritiri la delibera e proponga ad Abd una ricapitalizzazione minima di 120 mila euro per restare attiva e si attenda l'esito del referendum del 25 ottobre. C'è un timore anche su questo, visto che il quesito verte sull'opportunità di investimenti pubblici nella società aeroportuale. **Se la società cambia pelle, che ne sarà del referendum?**